il Melegnanese

Con voi dal 1967

GAS più luce e gas

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LV • n. 18 • Sabato 8 ottobre 2022 • € 1.80

editoriale

55 anni con voi Il nostro regalo

Editrice Melegnanese

In occasione dei 55 anni festeggiati alla fine dell'anno, "Il Melegnanese" promuove una nuova campagna tra i propri abbonati, il cui obiettivo è quello di diffondere sempre più il nostro quindicinale tra la popolazione locale e non solo. Chi rinnoverà l'abbonamento entro il 28 febbraio 2023, avrà infatti la possibilità di sottoscrivere un abbonamento omaggio anche per un parente, amico o conoscente non abbonato al "Melegnanese" da almeno tre anni, la cui scadenza è invece fissata al 31 dicembre 2023.
Qui sotto trovate il tagliando da ritagliare, compilare del vostro indirizzo e di quello dell'abbonato-omaggio e consegnare al Punto d'incontro nel piazzale delle Associazioni aperto il giovedì e il sabato dalle 10 alle 12, alla merceria Marcellina in via Frisi, alla Buona stampa del Carmine e del Giardino oppure direttamente ai nostri incaricati, che a partire dai prossimi numeri pubblicheremo in evidenza nelle pagine interne.
Riprendendo il nostro slogan "Scritto da molti, letto da tutti", lo scopo finale è quello di allargare ancor di più la platea degli affezionati lettori del quindicinale, rafforzandone così il ruolo di primo piano giocato sul fronte informativo in ambito cittadino.

REGALA UN ABBONAMENTO OMAGGIO

a una persona che conosci o a un amico che da tre anni non ha rinnovato. Presenta questo tagliando quando rinnovi il tuo abbonamento o scrivi dopo il tuo nome, abbonamento omaggio a..., nella causale del pagamento elettronico, entro il 28 febbraio 2023.

COGNOME E NOME ABBONATO .....

indirizzo .....

cap città .....

COGNOME E NOME ABBONATO OMAGGIO .....

indirizzo .....

cap città .....

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
NUOVO IBAN:
IT25B0844133380000000047582
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Politica

Elezioni Raimondo deputato pag. 3

Assessore in città dal 2007 al 2017, il 43enne esponente di Fratelli d'Italia Fabio Raimondo è stato eletto deputato alle elezioni del 25 settembre, dove era candidato per l'intero centrodestra nel collegio uninominale di Lodi-Melegnano ●

La storia

Daccò fa 80 "La mia vita per l'Avis" pag. 9

La nascita al "Cairo", il lavoro alla Mea e gli amici di gioventù, ma soprattutto la straordinaria esperienza con l'Avis, di cui è stato presidente. C'è tutto questo nella storia dell'80enne Giuseppe Daccò, che apre lo sterminato libro dei ricordi ●

Sport

Eridania super Matteo e Giulia ancora al top pag. 15

"A 21 anni è salita sul gradino più alto del podio, la nostra cavalla Eridania non finisce mai di stupire". Matteo e Giulia Papetti di Cerro raccontano così l'impresa dell'estate, quando si sono imposti ai campionati regionali in carrozza ●

Ztl nei fine settimana? Divampa la bagarre

Al via la raccolta firme, ma arriva il no di Confcommercio Melegnano
Sbarca in consiglio comunale l'eterno caso di via Conciliazione pag. 3

Sanità

Rsa Castellini Caro bollette da record pag. 5

Scuola

Istituto Benini Studenti a casa il sabato pag. 6

Cultura

Fai e castello Fine settimana di eventi pag. 11

Il neoparlamentare

Parla Raimondo "Il mio impegno per Melegnano"

Silvia Bini

"Melegnano è diventata la mia seconda casa, anche da deputato lavorerò per la città". L'ha affermato il neoparlamentare di Fratelli d'Italia Fabio Raimondo, assessore dal 2007 al 2017 durante i primi due mandati del sindaco Vito Bellomo. "Proprio con un incontro con il sindaco Bellomo, a fine agosto ha preso il via da Melegnano la mia campagna elettorale, che ci ha visto uscire vincitori alle politiche - sono state le sue parole -. È questo il motivo per cui ho scelto ancora Melegnano per la prima uscita da neodeputato, realtà alla quale sono da sempre molto legato. Sempre con sindaco l'amico Vito, proprio da qui ha preso il via mia attività istituzionale - ha ribadito Raimondo in conclusione -. Negli anni Melegnano è insomma diventata la mia seconda casa, a favore della quale continuerò quindi ad assicurare il massimo impegno anche in qualità di deputato".

Nell'immagine Fabio Raimondo

Il profilo

Classe 1978, sposato e padre di tre bambini, di professione avvocato, la passione politica del 43enne Raimondo è nata negli anni del liceo, quando è entrato a far parte dapprima di Azione giovani e quindi di Azione universitaria. Esponente sul territorio di Alleanza nazionale, al giugno 2007 risale il primo incarico di carattere istituzionale: dopo la vittoria alle amministrative di Melegnano, il sindaco Bellomo lo nomina assessore, carica che manterrà per un decennio. Nasce da qui il legame con la realtà di Melegnano, di cui è originaria la famiglia materna: dopo la parentesi del Popolo della libertà, sin dalla nascita avvenuta nel 2012 è stato coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, a cui è seguito l'incarico di viceportavoce regionale del partito. Ma in questi anni ha ricoperto anche il ruolo di assessore a Corsico, mentre attualmente è consigliere comunale a Cesano Boscone, il Comune dove vive con la famiglia. Il tutto completato dal ruolo di commissario di Fratelli d'Italia nella provincia di Lodi, durante il quale nell'ultimo periodo ha avuto modo di conoscere il territorio.

Boom di Fratelli d'Italia, tiene il Pd L'ex assessore Raimondo deputato

Azione-Italia Viva sfiora il 10 per cento, Lega e Cinque Stelle al 9, Forza Italia sotto l'8

Vito Bellomo

Roberto Rossi

Lorenzo Pietrabissa

Nelle foto il sindaco Vito Bellomo. il leader Pd Roberto Rossi e l'esponente di Italia Viva Pietrabissa

Franco Marignano

Fratelli d'Italia che supera il 24 per cento, in linea con il boom registrato a livello nazionale, e l'ex assessore Fabio Raimondo eletto in Parlamento. A Melegnano sono questi i dati più rilevanti delle politiche di domenica 25 settembre, che anche in città hanno visto la netta vittoria della coalizione di centrodestra: nel collegio uninominale della Camera e in quello del Senato si sono imposti nel primo caso Raimondo e nel secondo Ignazio La Russa, i due esponenti del partito guidato a livello nazionale da Giorgia Meloni. Per quanto riguarda in particolare la Camera, ma i risultati sono simili al Senato, il centrodestra ha conquistato il 44 per cento dei voti: con Fratelli d'Italia che ha superato il 24 per cento, la Lega si è fermata al 9,5, Forza Italia ha sfiorato l'8 e la lista Noi moderati di Maurizio Lupi non ha raggiunto l'1 per cento. Quanto invece al centrosinistra, ha chiuso con il 32 per cento dei consensi, frutto del 22,5 per cento conquistato dal Pd, il 4 di +Europa e il 4,35 di Alleanza Verdi e Sinistra. Da segnalare poi il 10 per cento sfiorato da Azione-Italia Viva, mentre il Movimento 5 Stelle ha superato il 9 per cento. Quanto infine al numero di votanti, la percentuale è stata pari al 69,39 per cento contro il 74,61 delle politiche 2018, il calo è stimato in cinque punti: alle elezioni del 25 settembre si sono recati alle urne 9.046 melegnanesi su un totale di 13.037 cittadini aventi diritto al voto.

> *In 9mila al voto*

Bellomo soddisfatto

Tra i più soddisfatti per l'affermazione del 43enne Raimondo, c'è sicuramente il sindaco di Melegnano Vito Bellomo, che con il neodeputato di Fratelli d'Italia ha lavorato nei primi due mandati alla guida della città. "Assessore a Melegnano dal 2007 al 2017, Fabio ha giocato un ruolo di primo piano anche durante la vittoriosa campagna elettorale dei mesi scorsi - afferma il 52enne primo cittadino -. Proprio durante la lunga esperienza in città, ha avuto modo di conoscere da vicino i problemi del territorio, finalmente abbiamo un deputato vicino alle nostre esigenze. Quanto ai risultati più in generale, diventa fondamentale soprattutto la complessiva vittoria del centrodestra: stavolta a fare il boom di consensi è stata Fratelli d'Italia, in passato era toccato alla Lega e prima ancora a Forza Italia, ma la vera forza è rappresentata dall'unità della coalizione".

Pd in chiaro-scuro

E' invece in chiaro-scuro il giudizio del 65enne segretario Pd di Melegnano Roberto Rossi. "Pesa ovviamente la sconfitta maturata a livello nazionale - sono le sue parole -: con il 22,5 per cento dei voti abbiamo invece tenuto in ambito locale, sarà proprio da qui che dovremo ripartire per offrire una valida alternativa all'attuale amministrazione di centrodestra alla guida di Melegnano". I risultati delle urne hanno infine soddisfatto Azione-Italia Viva, che a Melegnano ha conquistato il 10 per cento dei consensi. «Consideriamo promettente il risultato sia a livello nazionale ma soprattutto in città - dichiara il diciannovenne Lorenzo Pietrabissa -, dove siamo stati tra i partiti più votati a livello locale".

Tra i maggiori operatori globali

Il Campus Data Center costruito da Vantage

Tra i maggiori operatori globali del settore, sarà la società americana Vantage a realizzare la cassaforte dei dati informatici dei giganti del web, il cui intervento da oltre 100 milioni di euro potrebbe prendere il via all'inizio del prossimo anno. In una parte della Bertarella grande 123mila quadrati, la Vantage intende realizzare un Data Center, infrastruttura destinata all'archiviazione dei dati informatici dei colossi globali del web.

Oltre 100 milioni di euro

Contro la maxi-operazione pende peraltro il ricorso al Tar presentato da un gruppo di cittadini, su cui in uno degli ultimi consigli comunali l'ex sindaco di Sinistra per Melegnano Pietro Mezzi e il consigliere Pd Dario Signorini hanno chiesto chiarimenti al sindaco Vito Bellomo e all'assessore all'urbanistica Lorenzo Pontiggia, che hanno quindi rimandato la discussione ad una prossima commissione consiliare.

Sogni di Massa

La storia siamo noi

Alessandro Massasogni

Quando entro nel seggio elettorale con la matita copiativa e le schede provo sempre un'emozione che mi ricorda come il futuro della nostra comunità è anche nelle mie mani. Eppure, questa emozione non è da tutti provata. In questo turno elettorale, infatti, l'astensione è cresciuta al 36% (31% a Melegnano). Oltre 18 milioni di italiani hanno deciso per insoddisfazione, disgusto o rassegnazione di non partecipare al rito fondamentale per ogni democrazia. È una diserzione dalle urne che apre un vuoto enorme nella politica italiana. È un vuoto che racconta la disaffezione profondissima nei confronti della politica. Un vuoto che dice di una sfiducia crescente nelle istituzioni democratiche, e più in generale

nella capacità della politica di cambiare la vita delle persone. Questo vuoto racconta quanto capitale politico sia stato dissipato negli ultimi decenni a solleticare la pancia del Paese con promesse impossibili; con la tolleranza verso condotte degli eletti opposte alla disciplina e all'onore prescritte dalla Costituzione; con lo scrollarsi di dosso l'onere politico di prendere decisioni impopolari lasciando questa responsabilità a persone e governi tecnici, salvo poi a fare la gara a dissociarsene per calcolo elettorale.

Sono comprensibili le difficoltà di dover scegliere tra offerte politiche poco o per nulla soddisfacenti, ma questo non deve compromettere un diritto-dovere costituzionale conquistato a caro prezzo perché ciascuno potesse concorrere a scrivere la storia. E come canta Francesco De Gregori: «La storia siamo noi, attenzione, nessuno si senta escluso. *[…] E poi ti dicono "Tutti sono uguali, tutti rubano alla stessa maniera". Ma è solo un modo per convincerti a restare chiuso dentro casa quando viene la sera. Però la storia non si ferma davvero davanti a un portone, la storia entra dentro le stanze, le brucia, la storia dà torto e dà ragione. […] La storia siamo noi che abbiamo tutto da vincere, tutto da perdere…*».

Fine settimana senza auto in centro A Melegnano scatta la raccolta firme

Ma arriva il no di Confcommercio, la querelle sbarca in consiglio comunale

Stefano Cornalba

Con la ripresa a pieno ritmo dell'attività politica, torna ad infiammarsi il dibattito sulla nuova via Conciliazione, la strada che taglia in due il cuore di Melegnano. Già anticipata nelle scorse settimane con una lettera pubblicata proprio dal nostro "Melegnanese", in questi giorni ha preso il via la raccolta firme promossa dall'ex presidente del consiglio comunale Davide Possenti, il cui obiettivo è quello di istituire per tutto l'anno una Zona a traffico limitato in via Conciliazione e in alcuni tratti delle vie Castellini e Zuavi dal venerdì alle 20 alla domenica alle 24. "Il restyling di via Conciliazione ha ridato splendore al centro di Melegnano con ricadute positive sia per le attività produttive sia per gli stessi melegnanesi, che potranno godere appieno e in totale sicurezza della città - è stata la sua premessa -. Passeggiando per Melegnano ho avuto la conferma che la riqualificazione risulta molto gradita, è stata una vera sorpresa verificare quanti cittadini vedano di buon occhio una soluzione di questo tipo".

Nelle immagini la presidente di Confcommercio Caterina Ippolito, l'ex presidente del consiglio Davide Possenti e l'ex sindaco Rodolfo Bertoli, oggi leader di Progetto Melegnano

Sabato e domenica

"In collaborazione con un gruppo di melegnanesi, è nata da qui l'idea di istituire nei fine settimana la Ztl in via Conciliazione, ma anche nelle vie Castellini tra piazza Matteotti e la stessa via Conciliazione e Zuavi sino all'incrocio con via VIII Giugno, dalla quale sarebbero ovviamente esclusi i residenti delle zone interessate - ribadisce in conclusione Possenti, che sarà presente in piazza Risorgimento tutte le domeniche di ottobre dalle 9 alle 12 -. Tutto questo si inserirebbe peraltro in un progetto più generale di isola pedonale che, una volta anch'esse riqualificate, nei week-end potrebbe interessare da un lato piazza Garibaldi e dall'altro l'area attorno alla chiesa di San Rocco". Sin da subito la proposta è stata in ogni caso bocciata dalla Confcommercio Melegnano guidata dalla presidente Caterina Ippolito con il suo vice Stefano Surdo.

Polemica infinita

Bertoli in campo

"L'intero direttivo di Confcommercio prende le distanze dall'iniziativa, che considera formalmente legittima ma incomprensibile - si legge in una nota dell'associazione -. Anche perché non si è mai parlato di una Ztl permanente durante i lavori in via Conciliazione, che sono peraltro durati oltre il doppio del previsto, a cui adesso si aggiungono anche quelli in via Monte Grappa». Nasce da qui la presa di posizione della Confcommercio locale. "Allo sviluppo della città non si è mai accompagnato un apposito studio di aggiornamento della viabilità, che noi invece invochiamo da anni, in particolare dopo la realizzazione della Teem e delle varie bretelle - incalzano i vertici dell'associazione -: la richiesta di Ztl parziale ci pare solo il primo passo in vista di una chiusura definitiva, di cui non ci convincono quindi i tempi e i modi. Auspicando che prevalga il buon senso sull'ideologia, chiederemo uno specifico tavolo di confronto: in un momento storico tanto delicato, ogni passo falso rischia di avere conseguenze gravissime". Nel frattempo l'ex sindaco ed oggi capogruppo di Progetto Melegnano Rodolfo Bertoli ha proposto un consiglio comunale aperto proprio per discutere della possibile Ztl, che nelle prossime settimane sbarcherà quindi sui banchi della politica locale, quando le varie forze consiliari esprimeranno la propria posizione ufficiale sul futuro della centralissima via Conciliazione

Lo storico meccanico Orazio Riponi

Una vita per i motori

Nel momento in cui andiamo in stampa, apprendiamo della morte a 79 anni dello storico meccanico Orazio Riponi (nella foto), da sempre grande amante dei motori, passione condivisa con il fratelli Carlo e trasmessa ai figli Luca e Maurizio.

Gentile e disponibile

Grande amico del nostro "Melegnanese" lo ricorderemo sul prossimo numero in edicola da sabato 22 ottobre, intanto anche noi ci stringiamo ai familiari nel ricordo di una persona sempre gentile e disponibile, che tanto ha fatto per la comunità locale.

Inserzioni pubblicitarie

bassetti Gabel

MORELLI MELEGNANO

TESSUTI

LANERIE - COTONERIE

SETERIE - CAMICERIE

MAGLIERIE - BIANCHERIE

Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Inserzioni pubblicitarie

miogas e luce

www.miogas.it

IL GIUSTO CLIMA SEMPRE!

Acquista un **condizionatore con pompa di calore** e **risparmia** con Miogas & Luce!

TUO DA 490€* IVA inclusa invece di ~~1.400€~~

65% DI SCONTO IMMEDIATO & COMODE RATE MENSILI

800 128 032

Per maggiori informazioni:

MELEGNANO VIA PERTINI | S. GIULIANO MILANESE VIA C. PORTA, 5

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Scopri i dettagli dell'offerta e prendi visione delle condizioni generali per l'acquisto e l'installazione dell'impianto termico su www.miogas.it

Alla Fondazione

Castellini Volontari dal cuore grande

Elettra Capalbio

"Con la dedizione, l'altruismo e la generosità che da sempre le contraddistingue, le associazioni di volontariato rappresentano una risorsa imprescindibile per la Fondazione Castellini Onlus". L'ha affermato il presidente Natale Olivari durante l'incontro con i volontari di Avulss, Umanamente e "Salute ma non solo", i tre movimenti impegnati nella Rsa di Melegnano. Presentato dai responsabili della comunicazione&fundraising Silvia Maffi e del servizio animazione Nicola Crotti, in apertura il presidente Olivari ha rimarcato l'importanza dei volontari della Fondazione, dove sono fondamentali da molteplici punti di vista: a partire ovviamente dallo splendido rapporto intessuto con gli ospiti, a favore dei quali organizzano svariate iniziative. Concetti fatti propri dal direttore generale Stefano Dalla Valle con la dottoressa Benedetta Panni, responsabile dell'area geriatrica, che ne hanno anch'essi sottolineato il prezioso ruolo.

Nella foto da sinistra Brioschi, Romanoni, Olivari, Andreoli e Princiotta

Molteplici attività

La parola è passata quindi alle rappresentanti delle tre associazioni, che hanno presentato alcune delle attività organizzate in Fondazione: la presidente di Umana-mente Anna Romanoni ha parlato di "Coccole in hospice" con la promotrice Anna Brioschi, mentre la leader di "Salute ma non solo" Rosaria Princiotta Cariddi ha raccontato l'esperienza dei volontari nella delicata gestione del triage, che li vede rapportarsi con i familiari degli ospiti. Nel primo caso con Giorgio Bertazzini e nel secondo con Carla Fop e Ivana Stefanelli, la numero uno dell'Avulss Maria Grazia Andreoli ha descritto il progetto delle "Letture partecipate" e quello promosso con l'educatrice del nucleo Alzheimer Deborah: il tutto completato da una buona merenda, durante la quale i volontari hanno approfondito la conoscenza e rafforzato la collaborazione.

Caro bollette, è allarme alla Castellini

Con gli aumenti annuali stimati in circa un milione di euro, il grido di dolore del presidente Olivari

Stefano Cornalba

"Adesso che stiamo superando l'incubo Covid, è arrivata l'emergenza del caro bollette, per quest'anno gli aumenti sono stimati in circa un milione". A lanciare l'allarme è il presidente della Fondazione Castellini Onlus Natale Olivari, la maggiore realtà socio-sanitaria del Sudmilano con la presenza complessiva di 408 posti letto.

Partiamo dal Covid...

Dopo due anni da incubo, pare che la situazione stia finalmente tornando alla normalità: abbiamo completato la somministrazione della quarta dose per gli ospiti e anche per il personale sanitario siamo a buon punto. I posti in Fondazione sono tornati ad essere occupati nella quasi totalità e sono riprese più regolarmente anche le visite dei parenti, mentre stanno operando con continuità i servizi di animazione, che sono fondamentali per portare un po' di serenità agli anziani ricoverati. Tutto questo grazie alla straordinaria dedizione delle varie componenti della Castellini che, a costo di non pochi sacrifici anche a livello personale, hanno sempre garantito la qualità dei servizi da molteplici punti di vista. Ma adesso dobbiamo fare i conti con una nuova emergenza.

In che senso?

Nell'ultimo periodo le bollette di luce e gas sono addirittura triplicate rispetto all'anno scorso, ma a tutto questo si accompagnano i sensibili incrementi per tanti altri servizi garantiti dalla Castellini. Solo per fare qualche esempio, l'attività di lavanderia o quella dei fornitori, mentre nel settore alimentare gli aumenti sono stimati nell'ordine di diversi punti percentuali. Nel frattempo gli enti pubblici non sembrano certo brillare in fatto di attenzione alle nostre esigenze: quest'anno si spera che i fondi in arrivo da Ats possano aumentare del 2 per cento, ma la quota pubblica è sostanzialmente ferma da una quindicina d'anni, se si eccettuano i modesti aumenti legati all'emergenza Covid dell'ultimo biennio. Nell'ultimo decreto aiuti varato dal passato governo, inizialmente escluse, le Rsa paiono essere considerate: davanti ad una situazione di questo tipo, non è certo semplice far quadrare i bilanci.

Nell'immagine Natale Olivari

> *Un patrimonio per Melegnano*

Che fare dunque?

All'interno del Consiglio d'Amministrazione stiamo lavorando per far fronte all'emergenza. Siamo consapevoli che, ovviamente in misura minore rispetto a una realtà come la Castellini ma altrettanto gravosa, anche le famiglie degli ospiti si trovano ad affrontare il vertiginoso caro bollette. Si spiegano così le difficoltà e le preoccupazioni in vista delle decisioni da prendere, la prima delle quali potrebbe prevedere un aumento delle rette, che rimangono peraltro tra le più basse dell'intero territorio. Al momento decisioni definitive non sono state adottate, ma sin da ora esortiamo tutti alla massima collaborazione pur nelle difficoltà generali. Solo così la Fondazione, da sempre patrimonio dell'intera Melegnano, potrà continuare a giocare un ruolo di primo piano nel mondo socio-sanitario del territorio, dove è unanimemente riconosciuta per la qualità dei servizi.

Studio dentistico
Milium Nonum
Direttore sanitario dott.ssa ***CINZIA PAVESI***
339 3753932 ☎ 02 84083717
Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.
Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.00
Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: dottoressacinziapavesi@gmail.com

La versione di Prandi

Autunno "caldo" Sperem in ben

Ernesto Prandi

La sagra di San Michele è il nostro capodanno d'autunno. L'estate, quell'ammasso di caldo e deserto che si è rovesciato per mesi sul nostro vissuto, sta lasciando il passo alla nuova stagione. Le giornate si accorciano, iniziano i primi freddi, riscopriamo la casa e i riscaldamenti purtroppo dovranno lavorare meno, conseguenza di una crisi energetica che ogni giorno preoccupa i mercati e occupa le prime pagine dei giornali. Avremo una nuova austerity, dicono, una parola tornata di moda dopo cinquant'anni. Quando sento questa parola penso a chi ci ha preceduto di un paio di generazioni, quando il benessere da riscaldamento era il risultato di un buon carico di legna o, per i più fortunati, di carbone. Il riscaldamento dalle nostre parti è sempre stato così: fino a quando il presidente dell'Eni, che noi conosciamo bene, provò a cambiare il sistema, scoprendo

Nell'immagine il commerciante Barbieri mostra la bolletta record affissa in vetrina

il gas nelle vicinanze e studiando come essere indipendenti dalle grandi aziende petrolifere. E tutti sappiamo come finì.

Energia e guerra

Energia, guerra, occupazione, dinamiche politiche nazionali e internazionali, parole attuali e di moda: ma quel che più preoccupa è la parola atomica, una parola triste, apocalittica, che fa paura se intesa nel peggiore dei significati. Don Abbondio è il primo e il solo personaggio che nel capolavoro manzoniano è presente dall'inizio alla fine. Il Manzoni fa scorrere dinnanzi a lui di tutto: guerre, epidemie, passioni e debolezze, la lotta tra il bene e il male (che è dentro in ogni uomo), ma il nostro parroco non se ne avvede. Per lui i problemi sono come i sassi che sono sul suo percorso, a pedate vengono spostati come se fossero guai da togliere di mezzo al più presto. E così è stata la sua vita. Forse anche noi siamo moderni don Abbondio, incoscienti di cosa sta accadendo, immersi in una realtà più grande del nostro pensare, trascinati in un destino più forte del nostro, in un futuro di incognite e di svolte epocali. "Sperem in ben", diceva mia zia Maria commentando i suoi tempi, mentre alzando gli occhi al cielo gustava il suo caffè preferito.

Al Benini arriva la settimana corta

Rivoluzione al via per i quasi 900 studenti, che il sabato resteranno a casa da scuola

Nella foto i ragazzi entrano al Benini

Marcello D'Alessandra

Al Benini arriva la rivoluzione: settimana corta. Addio sabato, tutti a casa o in villeggiatura con le famiglie a rifiatare dopo 5 giorni serrati di lezioni: è l'auspicio di chi ha voluto il cambio di orario; che si aggiunge all'urgenza del risparmio energetico. E addio giorno libero per gli insegnanti. Niente più richiesta del giorno di riposo all'inizio della scuola, niente più mercoledì o giovedì a casa, ma tutti il sabato, come tutti. La fine di un'epoca. Salutiamo il giorno libero come uno degli ultimi segni distintivi dell'insegnante e della scuola come era. Ci mancherà. Ma passerà in fretta la malinconia, il sabato - in molti sono pronti a scommettere - in breve tempo si farà apprezzare. E all'orario prolungato, in settimana, ci regoleremo, faremo l'abitudine: insegnanti e alunni. Intanto, in classe, conviviamo con le campanelle che suonano oltre quelle previste a inizio e fine ora: perché - possiamo presumere - alle campanelle che suonavano con la scansione oraria al tempo del Covid, si sono aggiunte quelle dell'orario di adesso. Con l'entrata in vigore del nuovo orario, con la settimana corta, avremo il concerto di campanelle?

Il tramonto di un'epoca

Ritrovata socialità

A scuola la fine della pandemia è lo sciame degli alunni all'intervallo, nel cortile. Torneranno le macchinette del caffè, delle bevande e delle merende. Gli alunni le reclamano da tempo. Quando a Steve Jobs chiedevano dove fosse, nel palazzo della Apple, lo spazio riservato alla creatività, rispondeva: a pianterreno, dove c'è la caffetteria. Luogo di incontro con l'altro, di scambio, la chiacchiera: la creatività. E con le macchinette torneranno le attività, i progetti, le uscite di più giorni, le gite come le chiamavamo - come ancora le chiamiamo. È un fiorire di proposte, dopo gli anni di reclusione forzata da pandemia. Milano offre tantissimo: museo del Risorgimento, del Novecento, museo Archeologico, nel percorso della Milano romana, la pinacoteca di Brera, il Cenacolo. E poi Trieste e i suoi dintorni: le trincee della Prima Guerra Mondiale, il Sacrario militare di Redipuglia, la Risiera di San Sabba (campo di concentramento), le foibe, e sulla via del ritorno il Vittoriale di D'Annunzio, in una gita di tre giorni. E il teatro, da vedere e da fare. Per la ritrovata socialità, si sarebbe detto al tempo del Covid; perché il teatro è il teatro, diciamo oggi e da più di 2.500 anni.

Scuola in festa per i 50 anni

La materna del Carmine Una grande famiglia

Sono passati 50 anni e la scuola continua ad accogliere i bambini e le loro famiglie con lo stesso spirito fraterno di allora. Da noi la dimensione raccolta, quasi intima, permette di respirare un clima familiare. Quando "la famiglia" nel 2019 si è allargata con l'apertura della terza sezione, abbiamo superato gli ostacoli della pandemia e alla ripresa delle attività ci siamo ritrovati ancora più forti e convinte del nostro agire educativo.
In anni più recenti alla materna si è affiancato il centro prima infanzia per i più piccini. Il percorso inizia da loro. Abbiamo cominciato le nostre attività con la festa della Madonna del Carmine a cui è dedicato l'asilo, beneficiando largamente della sua benedizione.

Anna Verticale

Inserzioni pubblicitarie

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

La posta dei lettori

"Perché ha vinto la Meloni"

Dorino Maghini

Nell'immagine Dorino Maghini

Dalla lettura dei risultati elettorali, si evincono con certezza due fattori molto importanti: nel segreto della cabina elettorale, l'elettore esprime un parere differente da quello che manifesta in modo consueto nel quotidiano e questo parere è differente a seconda che si tratti di elezioni politiche o locali! E ancora più importante: il popolo, nel segreto della cabina elettorale, esprime una "reazione" a tutte le angherie che subisce durante i cinque anni della precedente legislatura! Basti pensare al risultato assolutamente imprevedibile del 25 per cento del Movimento 5 Stelle alle elezioni politiche del 2013, come reazione trasversale al governo Monti, e al 32,7 per cento, sempre dei 5 Stelle, alle politiche del 2018, dopo una legislatura di opposizione parlamentare. Le recenti elezioni politiche dicono sostanzialmente nella logica la stessa cosa: Fratelli d'Italia, il partito della Meloni, rimasto coerentemente in Parlamento all'opposizione del governo Conte 1, Conte 2 e del governo Draghi, è diventato il primo partito nazionale con il 26 per cento del consenso popolare.

"Elettori trasversali"

Questo non significa, a mio avviso, che il Paese è diventato di destra, ma significa che la maggioranza identifica Fdi come il soggetto politico più adatto nella prossima legislatura per la guida del Paese; tanto è vero che, da un'analisi dei flussi elettorali, solo il 7 per cento di questo 26 per cento, arriva dall'elettore tradizionale di destra, mentre il restante 19 per cento è trasversale, proviene dagli altri partiti e quindi non è un voto "ideologizzato", ma di reazione e indignazione! Ma di reazione a cosa? Di reazione principalmente alla politica del governo Draghi, in relazione sostanzialmente alla gestione della pandemia. Voglio ricordare che gran parte dei provvedimenti lesivi delle libertà individuali (vaccino obbligatorio, green pass…) sono stati proposti e votati in Parlamento dai partiti della maggioranza uscente (Pd, 5 Stelle, Lega, Forza Italia, Italia Viva) contro la ferma opposizione di Fdi. Il pensiero unico e la complicità mediatica dell'informazione hanno trovato un segnale di stop nel segreto delle urne elettorali.

Caro Signor Maghini,
ci permetta di non condividere la parte finale della sua analisi, di cui dissentiamo dalle critiche alle politiche in tema di Covid, che a nostro avviso sono state fondamentali per porre un freno alla pandemia.

La Casa di Comunità a Melegnano "Via VIII Giugno la scelta giusta"

Il sindaco di Carpiano Paolo Branca fa il punto su un argomento di stretta attualità in ambito territoriale

Paolo Branca
Sindaco di Carpiano

Nella foto il sindaco Branca

Gentile Direttore, mi permetto di scriverle in relazione all'articolo a firma della dottoressa Ada Corbellini, apparso sul "Melegnanese" del 24 settembre. Articolo che ho apprezzato davvero molto per la chiarezza e la disamina delle possibili soluzioni sulla nuova sanità del nostro territorio. Una riflessione che sento di dover dare come amministratore del Comune di Carpiano che fa parte del distretto sanitario e che trova Melegnano come punto di riferimento sanitario territoriale. Non voglio entrare sulla scelta strettamente sanitaria, cosa fatta così bene dalla dottoressa Corbellini, ma sulla relazione che ci deve essere da parte dei Comuni con Asst Melegnano Martesana che gestirà in toto (legge regionale 96/2021) la relazione con gli Enti Locali territoriali. Ancora non è partito il nuovo sistema previsto dalla legge regionale che concretizzi questa necessaria relazione, ma già si profilano all'orizzonte scelte di strutture sanitarie territoriali strategiche per l'utenza, che possiamo definire universale data la natura dei servizi coinvolti. Vorrei concentrare l'attenzione sulla futura (2023) apertura della Casa di Comunità a Melegnano, chiedendo da subito una collocazione consona al servizio che, come dicevo, riguarderà una popolazione interessata di almeno 100.000 abitanti.

"Rapporto da ricucire"

Una collocazione che individuo come sede privilegiata nello stabile di via 8 Giugno: nei rapporti con Ats/Asst avuti fino all'entrata in vigore della nuova norma di riforma sanitaria regionale, tutti i Comuni interessati hanno sostenuto la collocazione in via 8 Giugno per poter avere in una sola sede i servizi, evitando di fare scelte che si orientassero su una molteplicità di sedi a Melegnano. Attualmente la sede indicata è sottoutilizzata dai pochissimi servizi che vi operano e quindi sarebbe auspicabile considerarla come prima scelta, in attesa di una nuova sede di Ospedale di Comunità, prevista in via San Francesco, ma ancora lontana dall'essere operativa (non esiste a tutt'oggi neanche un progetto preliminare, vanno ancora valutate attentamente sia l'area prevista per l'edificio che le strade d'accesso e via dicendo). Insomma si stanno facendo scelte fondamentali ma si è perso per strada il rapporto con la comunità dei cittadini che è rappresentata dai Comuni. Un invito quindi alla direzione Asst a riaprire questo rapporto per cercare soluzioni utili a tutti noi.

> *Decisioni basilari*

Un cordiale saluto

Gentile Sindaco Branca,
grazie per il prezioso contributo, ancora più significativo visto il suo incarico istituzionale, che arricchisce il dibattito promosso dal "Melegnanese" su un tema delicato come quello della sanità, a cui ci auguriamo possano seguire altri interventi.

Inserzioni pubblicitarie

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì 21 ottobre
Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

I lettori scrivono al "Melegnanese"

"Le panchine inutilizzate nelle prigioni del castello"

In questi giorni ho letto un articolo sul parco del castello, all'interno del quale si dice che prossimamente l'amministrazione sostituirà le panchine distrutte. Mi chiedo da cittadino e contribuente perché non vengono usate le panchine di granito che giacciono inutilizzate da anni nelle prigioni, ingombrandole. Il sindaco Bellomo dovrebbe ricordarselo visto che fu lui a farle ricoverare in castello.

Roberto Rossi

Il settembre delle feste patronali

Come da tradizione consolidata nel tempo, settembre è il mese per eccellenza delle sagre di quartiere

foto 1

foto 2

foto 3

foto 4

foto 5

foto 6

Clarissa Nobili

Come da tradizione consolidata nel tempo, settembre è il mese per eccellenza delle feste patronali, che nella seconda metà del mese hanno visto la sagra di Santa Maria del Carmine nella periferia nord di Melegnano, dove sono stati due gli eventi clou dell'appuntamento: nello scorso numero del "Melegnanese" abbiamo già detto del commosso saluto al vicario parrocchiale don Andrea Tonon, adesso parliamo invece dell'inaugurazione della casa d'accoglienza in via Dante Alighieri, progetto promosso dalla comunità pastorale "Dio Padre del Perdono" con la cooperativa Farsi prossimo legata alla Caritas ambrosiana

"Baracca" dedicata a padre Donghi

(nella **foto 1** il taglio del nastro del prevosto don Mauro Colombo e nella **foto 2** il presidente della commissione accoglienza e carità Beppe Rozzi con Fabio Radaelli). Con la presenza di spazi comuni dove crescere le relazioni interpersonali, la casa d'accoglienza ospiterà contemporaneamente due famiglie bisognose con mamme e bambini segnalate dagli assistenti sociali o dalle stesse strutture parrocchiali, che saranno accolte per un periodo compreso tra i 18 mesi e i due anni, durante i quali verranno aiutate a ritrovare una propria autonomia e accompagnate al reinserimento nella società: tutto questo anche grazie alla presenza di un gruppo di volontari di Melegnano, che si affiancheranno agli operatori professionali nella gestione del meritorio progetto. Sempre nel mese di settembre, alla presenza di diverse associazioni locali, il comitato di quartiere ha organizzato la festa del Montorfano che, arrivata alla terza edizione, ha fatto registrare nuovamente un grande successo (**foto 3, 4, 5**).

Carmine in festa

Il tutto completato dalle feste del Borgo con la sagra della Madonna dei Servi e della parrocchia di San Gaetano in zona Giardino: nel primo caso il vespero solenne è stato presieduto nel 45esimo di sacerdozio da monsignor Giuseppe Scotti (nella **foto 6** con il prevosto don Mauro, i sacerdoti don Carlo Millefanti, don Stefano Polli, don Alessandro Suma e i chierichetti), mentre la Messa solenne è stata invece celebrata da don Domenico Storri, anch'egli in passato coadiutore dell'oratorio San Giuseppe di via Lodi. Al termine della Messa domenicale nella chiesa di San Gaetano, è stato invece dedicata a padre Roberto Donghi la "Baracca" nell'oratorio del Giardino. "Dopo essere stata la prima chiesa della nostra comunità - ha affermato Barbara Beccarini del gruppo Amici di padre Roberto -, oggi nella "Baracca" organizziamo il catechismo e i laboratori, ma è anche la sede della società sportiva e il luogo dove vengono distribuiti gli abiti usati alle famiglie bisognose". E' nata così l'idea di collegarla alla figura di padre Donghi, presente in città negli anni del seminario, quando ha seguito i giovani nel cammino di fede, ma è diventato anche un riferimento per le famiglie e gli anziani.

La sagra dei Servi

"Partito come missionario per la Guinea Bissau, ha sempre mantenuto i contatti con la nostra comunità che, grazie alla generosità dei fedeli, sostiene tuttora alcuni progetti promossi da padre Roberto - ha continuato Barbara Beccarini -. Pensando alla generosità di padre Roberto, abbiamo individuato proprio nella nostra "Baracca" un luogo vivo di amore e altruismo per il prossimo e i più poveri. Dedicandogli questo luogo di "missione cittadina" all'interno dell'oratorio, anche i più giovani avranno modo di continuare il cammino iniziato da padre Roberto". La cerimonia del fine settimana si è infine conclusa con la scopertura della targa da parte del prevosto don Mauro Colombo con i familiari del missionario (**foto 7**), il cui ricordo rimarrà quindi sempre vivo in città (nella **foto 8** i volontari della "Baracca").

foto 7

foto 8

Nelle immagini la carrellata di eventi

Viva i nonni!!!

I nonni sono la colonna della società, se non ci fossero bisognerebbe inventarli con la loro saggezza. Ne sono esempio Carlo e Maria Laura, i mitici nonni di Erika, Andrea, Alessandro e Isabel.

50 anni di nozze!!!

Tanti auguri ai miei genitori Paolo e Francesca che festeggiano i 50 anni di nozze.
Manuela

Nel quartiere Montorfano

Bar Incontro 30 anni in famiglia

Daniela&Massimo

Era l'agosto 1992. Intorno a noi il nulla. Papà aveva chiesto i permessi per realizzare un chiosco. Abbiamo fatto la gettata di cemento e già in Montorfano si iniziava a notare un piccolo cambiamento. Poi si vede arrivare un gigantesco "trasporto eccezionale". Ecco è arrivato il bar Incontro con una meravigliosa edicola annessa. Un po' di colore. Un po' di vita in un quartiere periferico un po' dormiente. Siamo stati pionieri e così semplicemente siamo ancora qua. Non abbiamo più l'edicola ma noi resistiamo. 30 anni di attività.

Emozioni e ricordi

Il mio papà ormai 88enne non è più al banco con noi ma la sua tempra resiste. Ormai è il chiosco del Rossi!! 30 anni non si possono narrare in poche righe perché il bar Incontro ha troppe avventure, emozioni e ricordi da raccontare. Non è più solo un bar, ma ormai è diventato un ritrovo, una famiglia, un centro d'ascolto. Insomma il bar Incontro non potrebbe non esserci, è il nostro ma soprattutto il vostro bar. Così semplicemente.

Nell'immagine Massimo, Martina, Daniela e "il Rossi"

"Il Cairo, l'Avis, Tuscania e..."

Storico meregnanin nato al Cairo, l'80enne Daccò apre lo sterminato ricordo dei ricordi

Stefano Cornalba

La nascita al "Cairo" e il lavoro alla Mea con Luigi Tessarin, ma soprattutto la straordinaria esperienza con l'Avis. C'è tutto questo e tanto altro nella storia dell'80enne Giuseppe Daccò, che nell'intervista al "Melegnanese" apre lo sterminato libro dei ricordi.

Partiamo dall'inizio…

Sono nato al Cairo (via VIII Giugno ndr) il 29 aprile 1942, papà Marco lavorava in un'azienda motomeccanica: la mamma si chiamava invece Teresa Locardi e lavorava alla Broggi Izar.

Gli amici di gioventù…

Giuseppe Zanaboni e Luigi Cagnazzi, Eriberto di cui non ricordo il cognome, Aldo Verza e Bruno Curti, Antonio Ferrari, Gianmario Bossi, Antonio Congiù e tanti altri ancora.

Il lavoro…

Una volta concluse le scuole in via Cadorna, ho iniziato appena 14enne dapprima come sarto e parrucchiere da Ciceri in via Marconi e quindi come "sbavatore" in un'azienda meccanica a Milano, ma alla fine sono tornato nella mia Melegnano.

Racconti…

Dopo il matrimonio con Maddalena nel 1976, dal quale è nato nostro figlio Marco, per diversi anni ho coordinando le squadre della Mea, periodo che mi ha visto lavorare al fianco di Tina Pirola, Angelo Armano e del mitico Luigi Tessarin.

L'impegno nell'Avis…

E' iniziato negli anni Settanta come semplice donatore, poi sono entrato a far parte della commissione tempo libero e da lì hanno preso il via i molteplici incarichi, che mi hanno visto ricoprire il ruolo di presidente e vicepresidente. Ma sul punto mi lasci dire ancora una cosa…

Nell'immagine Giuseppe Daccò

Prego, faccia pure…

La vera fortuna dell'Avis sono i tanti donatori-volontari, che hanno giocato un ruolo di primo piano per la crescita dell'associazione.

Qualche nome…

In primis direi il dottor Giambattista Maroni, a cui è dedicata la sezione che ha fondato e presieduto, ruolo negli ultimi anni ricoperto dal figlio Achille. Numero uno all'inizio degli anni Duemila, ricordo poi con affetto Lina Curti oggi purtroppo deceduta, come pure Erminia Borsotti, Angelo Galliani, Ettore Cappelletti, Cornelio Borghi, Renato Vidali, Giuliano Brandolini, Giuseppe Bellucci, Guido Bizzetti e Sergio Curti, che tanto hanno fatto per l'Avis da svariati punti di vista. Attualmente impegnato a livello nazionale, sono stato io a portare nell'associazione Lamberto Zappacosta, che l'ha presieduta per un decennio con ottimi risultati.

Oggi, invece…

Tra i soci tuttora attivi ricordo con piacere Antonio Gambacorta, Giorgio Pirovano, Attilio Coderoni, Lorenzo e Anna Colella, Bruno Buccetti, Marco De Bernardi, Sergio Vicardi, Pino Ciusani e la mitica Teresa, a cui negli anni sono subentrate le generazioni più giovani, che attualmente vedono la presenza di Davide Gambacorta, Elena Colasanti, Marco Vicardi, Davide Grazzani e Monica Dell'Amico.

> *Tuscania nel cuore*

Il gemellaggio con Tuscania…

Originario di quelle zone, fu proprio Bellucci a farci scoprire le bellezze di Tuscania: nacque così il gemellaggio con la nostra Melegnano, sancito con la Messa celebrata da don Cesare Amelli, altro grande amico della nostra associazione. Ma negli anni ci portammo anche gli allora sindaci Michele Bellomo e Franco Panigada con Raffaela Caputo, che dirigeva gli uffici comunali. In occasione delle feste in città, erano invece gli amici di Tuscania a farci visita a Melegnano: si spiegano così le stupende amicizie che conservo tuttora, penso in particolare a Mario Pigato, Franco Balzi e Franci. Ma in quegli anni sono stati tanti altri i progetti promossi dall'Avis…

A cosa si riferisce?

Penso ad esempio all'altare della chiesa di San Gaetano, ai monumenti per ricordare i nostri defunti al cimitero di Melegnano e a Carpiano, ai due libri scritti dallo storico Vitantonio Palmisano per il 40esimo e il 60esimo, ai quadri donati dai pittori Angelo Turin ed Ezio Felisa in occasione delle nostre feste. Anche oggi l'Avis continua a giocare un ruolo di primo piano, sebbene le cose siano profondamente cambiate.

In che senso?

Ai miei tempi la nostra forza era quella di stare in mezzo alla gente, oggi invece si lavora soprattutto al computer: è il segno del mutare dei tempi, ma esorto ad un sempre maggior impegno soprattutto nei confronti delle giovani generazioni, che davvero rappresentano il futuro delle nostre società. Ecco perché ho accolto con piacere il progetto promosso nelle scuole di Melegnano, grazie al quale gli studenti hanno la possibilità di conoscere la meritoria attività dell'Avis, che è stata una parte fondamentale della mia vita.

Ennio Maestri Il nostro grazie

Socio storico del "Melegnanese"

Alberto Girompini

Ci ha lasciato Ennio Maestri socio della Editrice Melegnanese che ci ha accompagnato per oltre vent'anni con i suoi consigli e la sua passione per il nostro quindicinale. Quando a me e a mio fratello Sergio ci fu affidata la stampa de Il Melegnanese eravamo a poca distanza in via Allende con le nostre aziende. Lui a fabbricare macchine movimento terra noi a stampare. Da subito ci ha uniti lo spezzare la mattinata di lavoro con un caffè al quale si aggiungevano a volte l'ingegnere Vincenzo Bellomi e l'architetto Gianluigi Sala e così nel tempo ci ha portato ad una vera amicizia che si è sempre più consolidata. Ma Ennio non era solo questo, era la persona che ascoltava e soprattutto consigliava e nel mio caso ci spronava a fare quasi fosse interessato alla crescita della nostra azienda. E lo era davvero. Ma la qualità che mi piace in questo momento sottolineare è la sua capacità di voler bene alle persone sia sotto un aspetto affettivo, verso i familiari, che a quanti conosceva.

Ascoltava e consigliava

Affettivo in primis per la moglie Luisa anche se scherzosamente ci diceva che faceva la dieta e mangiava solo una mela in due. Al figlio Enrico che ha seguito e spronato fino a portarlo a continuare e aumentare l'esperienza della Gemini Grafica dapprima nella stampa del nostro quindicinale e poi nell'editoria di nicchia. Con la nuora Barbara, per lui più che una nuora in tutti i sensi: era la persona giusta entrata in famiglia. Un giorno lo accompagnai a acquistare delle bottiglie di Ortrugo nel piacentino, così, mi disse, alla domenica io e Barbara un goccio di vino buono possiamo gustarlo. Su di lei ha sempre fatto affidamento specialmente durante la malattia di Luisa. Andrea poi era il suo campione e a una certa ora lo si poteva vedere giocare a pallone nell'ampio cortile quando le aziende avevano finito di lavorare. Chiudendo questo ricordo mi accorgo che il mio grazie non è sufficiente per ripagare quanto la sua esperienza ci ha insegnato. Lui e Vincenzo hanno fatto sì che Il Melegnanese potesse continuare e pertanto mi sembra giusto porgere ai famigliari i più vivi sentimenti di cordoglio a nome mio e del CdA e anche di tutti i nostri lettori.

Pietro Mombelli

Figura molto popolare soprattutto in zona Giardino, dove per tutti era semplicemente "il Pierino", lascia l'adorata moglie Alessandra, con la quale lo scorso giugno aveva festeggiato i 60 anni di matrimonio, e i figli Maria, Rachele e Massimiliano con la nuora Arianna e il genero Mario, a cui in tanti si sono stretti nel ricordo di una persona buona, generosa e benvoluta da tutti.

Romeo Cremascoli

Passando per il centro di Melegnano, ci capitava sovente di vederlo in via Conciliazione dove abitava, spesso ci fermavamo a parlare della nostra Melegnano, dove nel tempo era diventata una figura caratteristica. La sua morte ha destato profondo cordoglio in città. In tanti si sono stretti al figlio Enrico e ai familiari nel ricordo del proprio caro.

Anniversari

Paolo Cremonesi

A un anno dalla tua scomparsa noi familiari siamo sicuri che dal cielo ci amerai come ci hai sempre amato in terra. Ti vogliamo ricordare nella Santa Messa di lunedì 17 ottobre alle 18 presso la Basilica di San Giovanni Battista.

Il ricordo di Luciana Poggiato

Addio a Camanini

Ho visto sul "Melegnanese" del 24 settembre la foto di Vittore Camanini. Il suo breve necrologio ha seguito la sorte delle persone che muoiono in agosto! Fino all'arrivo del "Melegnanese" di settembre non se ne sa nulla. Come è successo a mio marito sette anni fa. Devo dire che, come tante mie amiche, sfoglio il nostro quindicinale per leggere, per prima, la pagina dedicata ai defunti recenti e passati. Vittore Camanini, classe 1932, l'ho conosciuto ad una festa che i nati nel 1932 organizzavano ogni anno, tenute insieme dal ragionier Codazzi, il cui punto di forza era Romana, sua moglie. Io sono entrata fra loro piuttosto tardi: l'ho saputo dal "Melegnanese" e mi sono iscritta, benissimo accolta, devo dire che spesso per motivi di famiglia disertavo gli incontri. Ricordo quello del 2007, Enrico Pisati durante il pranzo diceva a tutti, alzando il calice: "Festeggiamo i tre quarti di secolo". Vittore sorrideva, amava i cani ma mi è sempre sembrato un gattone. Con me, è sempre stato molto gentile, mai sdolcinato. Una volta mi disse: "Con lei la festa è più vivace".

Amante dei cani

Ma in un'altra occasione ci scontrammo: lui, l'ho già detto, amava i cani, e quando mi chiese se ne avessi uno, risposi: "Neanche se me lo regalassero". Diventò tutto rosso e si lancio in un'accanita difesa dei cani e della loro importanza per l'uomo. Lo ascoltavano tutti e poi toccò a me difendermi dicendo che dovevo preservare il giardino. La mia mamma diceva, in veneto ovviamente: "O ten il can, o ten il giardin". In seguito andò tutto bene, non per tutti quelli del '32. Quanti ne abbiamo visti andarsene. Quando morì il ragionier Codazzi, Romana prese in mano la regia e continuò ad organizzare gli annuali incontri. Distribuì pure le foto delle precedenti feste finchè anche lei smise: ne mancavano troppi. Vittore si è spento pochi giorni prima di compiere i 90 anni. L'ho incontrato l'anno scorso. Io ormai esco pochissimo. Gli dissi, ed era vero, che non dimostrava la sua età e lui mi rispose: "E lei, allora, che è sempre pimpante! E poi la leggo sul "Melegnanese"! La testa ce l'ha ancora buona!". Quando ho saputo, in ritardo, della sua dipartita, avrei voluto fare un'indagine sui 90enni dell'antico gruppo rimasti; avemmo dovuto salutarlo tutti assieme, ma non ne ho avuto il coraggio. Noi, pochi rimasti del '32, lo ricorderemo. Alla famiglia che lo piange, alla figlia Gabriella soprattutto, ci uniamo con un saluto e un auspicio: Addio Vittore Camanini, riposa in pace.

Inserzioni pubblicitarie

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI
www.arenzi.it
Tel 24h 029834237

Scopriamo i nostri tesori

Il Fai Sud-est Milano apre l'abbazia di Viboldone e Cascina Longora

Nell'immagine l'abbazia di Viboldone

Luisa Bellomi

Le prossime giornate Fai di autunno avranno luogo sabato 15 e domenica 16 ottobre, sarà per il gruppo Fai Sud-est Milano un'occasione speciale perché si celebreranno i dieci anni della sua fondazione. Per questo motivo abbiamo preparato

> *Il 15 e 16 ottobre*

un'edizione speciale con l'apertura di due beni che meritano una visita per la loro peculiarità: l'abbazia di Viboldone a San Giuliano e la collezione privata Moyersoen presso la Cascina Longora di Carpiano. L'abbazia di Viboldone è stato il primo bene aperto dal gruppo Milano sud-est nel 2012 e poi ancora nel 2017 ed infine nel 2022, è ormai per noi un "luogo del cuore", un'oasi di bellezza e di spiritualità dov'è sempre affascinante ritornare. La preziosa struttura architettonica dell'abbazia si inserisce armonicamente nel borgo rurale, che mantiene l'impianto urbanistico fondato nel XII secolo dall'ordine religioso degli Umiliati. Il borgo, ormai disabitato, conserva scritte latine incise risalenti agli anni '30 del Novecento, che ne ricordano il restauro e anche la "statio romana" sita allora sul percorso della via Emilia.

Ciclo di affreschi

La struttura monastica, dedicata a San Pietro, fondata nel 1176, tuttora abitata dalle suore Benedettine, sarà aperta per offrire l'occasione per conoscere meglio il ciclo di affreschi trecenteschi a tema cristologico con la dolente Crocifissione, la Maestà e il Giudizio universale di scuola giottesca attribuiti a Guido de' Menabuoi. Una speciale attenzione sarà dedicata alla sala della Musica situata nella casa del priore e solitamente chiusa al pubblico. Si potrà accedere all'abbazia il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 18, mentre la domenica, per necessità liturgiche, sarà visitabile solo il pomeriggio dalle 13.30 alle 17.30. Ogni mezz'ora partirà un gruppo di 15 persone, che dovranno prenotarsi al portale del Fai segnalando l'ora e il giorno in cui desiderano effettuare la visita. L'altra apertura alla Cascina Longora di Carpiano è veramente un evento eccezionale: per la prima volta si apre al pubblico di visitatori la collezione privata Moyersoen della Cavalleria militare nel periodo 1939-1945.

Evento eccezionale

Tredici cavalli e due muli in vetroresina e a grandezza naturale con selle, bardature e finimenti autentici, utilizzati dalle Cavallerie europee e raccolti con passione dal barone Albert Moyersoen: ora riorganizzati dal figlio, il generale Jean Marie, vi stupiranno per bellezza e ricchezza di accessori, fotografie e testi e vi sveleranno il ruolo nella Seconda guerra mondiale di 10 milioni di cavalli. Il ruolo dei cavalli nella vita dell'uomo ha avuto una grande evoluzione che viene raccontata con passione in questa collezione privata, testimoniando la grandezza del barone Albert che vi ha dedicato la vita: prima come soldato, poi allievo écuyer di alta scuola, grande driver e coach di carrozze in eventi internazionali. Alla Cascina Longora molti hanno imparato a cavalcare, tra loro Lucio Battisti e Mogol, ma prima i suoi figli: il generale Jean Marie, l'olimpionico Filippo e l'istruttrice Francesca. Sabato 15 e domenica 16 ottobre le visite guidate si protrarranno dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ogni 30 minuti un gruppo di 15 persone potrà iniziare la visita. Segnate in agenda questi eventi per il 15 e 16 ottobre e prenotate la visita sul portale del Fai: fai.prenotazioni.fondoambiente.it

Nel week-end del 15 e 16 ottobre

Anche il castello apre alle visite

In occasione dei 50 anni di vita della Pro Loco Melegnano, che da sempre ne cura la gestione con le sue Guide storiche amatoriali, anche il castello sarà eccezionalmente aperto nel fine settimana del 15 e 16 ottobre, quando sarà dunque possibile scoprire i tanti segreti del monumento simbolo di Melegnano.

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
116117
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249

Turni farmacie OTTOBRE 2022

Sa 1 Gaspari Cerro al L. / Comunale 4 S. Giuliano
Do 2 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Balocco Melegnano
Lu 3 Com.le 3 Peschiera B. / Rubisse S. Giuliano
Ma 4 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato M.
Me 5 Borsa Paullo / Pellegrini S. Giuliano
Gi 6 Borsa Paullo / S. Barbara S. Donato il.Se
Ve 7 Centrale Mediglia / Serenella S. Giuliano
Sa 8 Centrale Mediglia / Com.le 1 S. Donato Mil.se
Do 9 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 3 Peschiera
8.30 – 12.30 Dezza Melegnano
Lu 10 Balocco Melegnano / Com.le 1 S. Donato M.
Ma 11 Gelo Dresano / Borgo Est S. Giuliano
Me 12 S. Anna Mediglia / S. Carlo S. Donato Mil.se
Gi 13 Quarenghi Tribiano / Com.le 4 S. Giuliano
Ve 14 Quarenghi Tribiano / Com.le 1 S. Donato Mil.se
Sa 15 Verri S. Zenone / Civesio S. Giuliano
Do 16 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Giardino Melegnano
Lu 17 Merlino Peschiera B. / Com.le 4 S. Giuliano
Ma 18 Merlino Peschiera B. / Nuova S. Donato Mil.se
Me 19 Petrini Melegnano / Borgolomb. S. Giuliano
Gi 20 Dezza Melegnano / Metanopoli S. Donato M.
Ve 21 Rinaldi Pantigliate / Comunale 4 S. Giuliano
Sa 22 Rinaldi Pantigliate / Com.le 1 S. Donato Mil.se
Do 23 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 3 Peschiera B.
8.30 – 12.30 Maggioni Melegnano
Lu 24 S. Riccardo Pesch. B. / S. Barbara S. Donato M.
Ma 25 S. Anna Mediglia / Rubisse S. Giuliano
Me 26 Gelo Dresano / Comunale 1 S. Donato Mil.se
Gi 27 Maggioni Melegnano / Pellegrini S. Giuliano
Ve 28 Maggioni Melegnano / S. Carlo S. Donato M.
Sa 29 S. Pedrino / Civesio S. Giuliano
Do 30 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Petrini Melegnano
Lu 31 Com.le 3 Peschiera B. / Lomolino S. Giuliano
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo, S. Giuliano feriali/festivi 9,30–19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it
02.9831945
REDEMAGNI
LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE
Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - ww.redemagnimarmi.it
Inserzione pubblicitaria

CAMBIA IL TUO STILE DI VITA... PER VIVERE MEGLIO

Scegli di essere più felice, più sana, più in forma
Figurella Melegnano: da 24 anni accanto alle donne per aiutarle a diventare la versione migliore di sé

STARTER KIT FIGURELLA A 149
-Visita medica
-Controllo Alimentare
-Controllo posturale
-N.5 Sedute Metodo

Genetica e alimentazione da sole non bastano. La scienza lo afferma con sicurezza: la chiave per mantenersi in forma, invecchiare meno e meglio è il movimento. L'obiettivo è vivere bene, a lungo, in modo indipendente e attivo, senza limitazioni dell'età, per viaggiare, godersi gli amici e la famiglia, uscire e continuare a fare ciò che ci piace.

Per molti però l'idea di un cambio drastico delle proprie abitudini e piani fatti di continue rinunce portano a scoraggiarsi in breve tempo. L'alleato per superare l'ostacolo però c'è e si chiama Figurella, un'organizzazione che da oltre 40 anni aiuta le donne di tutto il mondo a ritrovare il benessere e la forma fisica. A Melegnano, da ben 24 anni, una struttura per la cura di sé, che ha come Direttore Sanitario il Dottor Andrea Cutolo De Rosis – specialista in Medicina dello Sport - affiancato da uno staff dalle competenze complete (fisioterapista, chinesiologhe, osteopata, nutrizionista). La ricetta è fatta di impegno, cambiamento e risultati: le Assistenti Figurella vi aiuteranno a cambiare rotta una volta per tutte, in modo graduale, senza rinunce impossibili.

L'obiettivo è apprendere un nuovo stile di vita in cui alimentazione sana, buone abitudini ed esercizio fisico si bilanciano in modo corretto. Dopo una prima visita medica e un'attenta analisi della figura fisserete il punto di partenza del vostro percorso che andrà dalla vostra forma fisica attuale verso quella ideale. Durante il colloquio verranno analizzati il vostro stile di vita, lo stato di salute attuale, le abitudini alimentari e vi verranno prese le misure. Lo step successivo è individuare l'obiettivo finale, verso cui dirigersi passo dopo passo assieme alla vostra Assistente. Come raggiungerlo? Con un piano personalizzato che include corretta alimentazione e una ginnastica moderata e costante, svolta su specifici lettini termoattivi brevettati, seguita da preziosi bagni all'ozono, i tre asset del Metodo Figurella che garantiscono una remise en forme efficace, duratura e naturale, un investimento in salute, uno stile di vita che vi porterà ad abbracciare ogni giornata col sorriso. Il tutto in un contesto piacevole, non giudicante, dove le operatrici, preparate, professionali e discrete, si occupano di ognuno a 360°. Una volta raggiunti i primi risultati, vi sentirete bene e vi vedrete bene, quindi, chi vi fermerà più?

LO STAFF

Tredici donne in prima linea per voi e il vostro benessere:

Elena e Caterina
Titolari
Alessia e Barbara
Chinesiologhe e Responsabili della struttura
Barbara
Accoglienza e Front Office
Giulia
Fisioterapista
Francesca
Osteopata
Francesca
Nutrizionista
Giulia e Rebecca
Chinesiologhe
Lucia
Consulente
Rebecca e Alexandra
operatrici benessere

MELEGNANO
Via Guglielmo Marconi 34
T. 0298236992
Dir. Sanitario:
Dott. Andrea Cutolo De Rosis

PAVIA
Via Gilardelli
Piazza Emanuele Filiberto 5
T. 0382454697
Dir. Sanitario:
Dott.ssa Cristina Molina

LODI
Corso G. Mazzini 2
T. 3925835000
Dir. Sanitario:
Dott. Stefano Ardenghi

CODOGNO
Via Giosuè Carducci 42
T. 0377379913
Dir. Sanitario:
Dott.ssa Angela De Leonardis

SAN DONATO
Via Triulziana 14
T. 02 5162 8100
Dir. Sanitario:
Dott.ssa Sanaiha Ali

Orari Figurella Melegnano

- **Lunedì** 10.00 – 21.00
- **Martedì** 10.00 – 20.00
- **Mercoledì** riposo
- **Giovedì** 10.00 – 21.00
- **Venerdì** 10.00 – 20.00
- **Sabato** 9.00 – 14.00

Padre Giovanni Battista da Melegnano

La suggestiva storia del missionario Cappuccino, che tanto fece per i popoli più poveri della Terra

Vitantonio Palmisano

Nella repertazione storica dei Padri Cappuccini del XIX secolo troviamo i cenni biografici relativi al *Padre Giovanni Battista da Melegnano*, al secolo appellato con il nome Giovanni Battista Rossi. Dalle note biografiche trascritte dal nipote monsignor Davide Rossi (1846-1932), meglio conosciuto quale primo parroco della chiesa di Colturano, citiamo testualmente l'incipit biografico: *(…) Giovanni Battista fu un melegnanese puro sangue. Nacque difatti a Melegnano da Carlo Rossi e Innocenza Collini il 29 novembre 1795. Cominciò sin da fanciullo ad apprendere l'arte del "ramiere" e dopo la gioventù qui passata nel più franco esercizio della vita cristiana - come si poté sapere dalla sicura testimonianza di coloro di Melegnano stesso, che gli furono contemporanei, e che ne raccontavano la divozione singolare, la modestia, le penitenze e le mortificazioni spontanee e senza misure che praticava sia di giorno che di notte - si decise all'età di venticinque anni, di abbracciare uno stato religioso, facendosi Cappuccino(…).*

Dal registro dei Battesimi si evince la sua fede di nascita sotto gli auspici del prevosto della Collegiata di Melegnano don Giovanni Candia (1728-1812), mentre troviamo trascritta con la data del 16 settembre 1820 la segnalazione della sua presenza nel convento di Piacenza. Due anni dopo nel 1822 fu ordinato presbitero dal Padre Isaia Volpi da Genova, già procuratore e commissario dei Cappuccini, e dopo altri quattro anni fu abilitato e approvato quale "predicatore". Dalla citata biografia troviamo ancora che: *(…) Giovanni Battista da Melegnano passò Guardiano nei conventi di Novellavia, poi di San Martino di Reggio e Maestro dei novizi, mentre nel luglio dell'anno 1836 poté vedersi appagato nella brama ardente del suo cuore di consacrarsi alle Missioni degli infedeli e fu destinato per l'Indostan nell'Asia (…).*

Pagina storica

Il viaggio in India

Il viaggio per raggiungere l'India fu di per sé un'avventura in quanto durò - a causa di varie traversie - diciotto lunghi mesi, ovvero dal luglio 1836 al dicembre dell'anno successivo. Il tragitto fu percorso, com'era in uso all'epoca, parte in nave e parte a piedi o con mezzi comunque di fortuna. Il nostro *Padre Giovanni Battista da Melegnano* partì il 10 luglio 1836 in nave da Trieste per sbarcare qualche giorno dopo ad Alessandria d'Egitto, dove attraversato il deserto raggiunse con altri tre confratelli uno dei porti del Mar Rosso sotto la tutela inglese. Ripartito per l'India, una forte tempesta fece naufragare l'imbarcazione, che andò a riparare sulle sponde limitrofe al Mar Rosso e precisamente nel porto conosciuto come Gedda. Sulle coste arabe rimase qualche mese, risultando per miracolo l'unico sopravvissuto tra i confratelli. Nel marzo del 1837 si rimbarcò da Gedda per il porto di Goa nella colonia portoghese *dell'Estado da India*, dove giunse il 21 maggio.

Da Goa (città ubicata sulla costa indiana) attraversò la regione per terra e parte ancora per mare, giungendo prima a Calcutta l'11 agosto 1837 e quindi ad Agra nell'Uttar Pradesch il 23 dicembre 1837 dopo aver traversato il gran fiume Gange. Arrivato nella missione, fu destinato ad esercitare l'apostolato nella regione più a nord chiamata Punjab e precisamente in un luogo identificato come Syrdhana, dove *Padre Giovanni Battista da Melegnano* incontrò una principessa indiana chiamata dai locali Beigum, che ebbe a convertire alla religione cattolica. Con i fondi concessi dalla Beigum, l'apostolo melegnanese edificò una grande chiesa con le sembianze di quella di San Pietro a Roma, all'interno della quale la principessa fece costruire il proprio sepolcro contornato da un gruppo di statue in marmo europeo rimasto in tutta l'India unico nel suo genere. Alla morte della benefattrice tutti i beni di costei, possedimenti, tesori e altro rimasero a disposizione per le opere della missione.

La missione in Nepal

Passati diversi anni, *Padre Giovanni Battista da Melegnano* fu chiamato ad una nuova missione, questa volta ai confini del Nepal in una località identificata come Bethia, dove rimase sino alla fine dei suoi giorni con la carica prima di Vicario Generale e poi, alla morte del vescovo *Luigi Hartman (1803-1866)*, sebbene per pochi mesi con quella di Pro-Vicario Apostolico. In quest'ultima località fu coadiuvato da un suo segretario personale, che rispondeva al nome di Padre Luigi da Alia, al quale dobbiamo l'annotazione nel libro delle missioni di tutta l'attività svolta dal Cappuccino melegnanese in India. In qualità di Pro-Vicario Padre Giovanni Battista girava praticamente a piedi tutta la diocesi sino ad arrivare a Patua distante sei giorni da Betha e a Couzziè. Fu soprannominato dai locali con l'appellativo *Karib-Parwah*, ossia Padre degli indigenti, tanto che nei tempi di carestia molte famiglie gli portavano spontaneamente i propri figli: non potendoli mantenere diversamente, li affidavano alla carità cristiana per non vederli morire di fame.

Dai registri del segretario del nostro Vicario Apostolico troviamo che *(…) il padre G. Battista da Melegnano accoglieva i fanciulli con carità, li battezzava e sapeva poi collocarli negli Orfanotrofi annessi alle Missioni (…). Nel 1865, per mancanza di piogge fu in Bethia e nelle vicinanze, come in gran parte dell'India, una terribile carestia. In quella circostanza il Padre raccolse più di duecento infanti e provvide a tutti con quelle risorse innumerevoli che solo la carità cristiana sapeva suggerire (…).* Ma arrivò - alla matura età di settantuno anni - il *dies natalis* anche per il nostro fervente Padre Cappuccino e zelante missionario. Ricevuti tutti i conforti religiosi, Giovanni Battista da Melegnano spirò nella notte del 18 dicembre del 1866. I resti del virtuoso Padre Cappuccino furono raccolti nella chiesa di Bethia in un sarcofago ove compare sopra la scritta in caratteri cubitali: *jacent hic venerata spolia R.mi PJoannis Baptistae a Melegnano (…) qui vitae sanctitate et apostolico zelo patuensem missionem illustravit vicari generalis pro vicarique apostolici – minus preclare gessit indigenarum christi fidelium – in Bethia et Courrè – viginti septem annis curam habuit - Decessit e vita die 18 decembris 1866 – etatis suae septuagesimo primo (…).*

Nelle immagini la scritta "Charitas" motto dei Cappuccini, uno scorcio di Melegnano e Padre Giovanni Battista

Fonti e consultazioni: Cenni biografici del Padre Cappuccino Giovanni Battista da Melegnano e Cronaca del viaggio in Indostan - testi del sacerdote melegnanese don Davide Rossi (1846-1932) - copia dei documenti in archivio storico Vitantonio Palmisano.

Quel ragazzo del "burg di ratt"

Alla scoperta di Giuliano Del Sorbo, affermato artista originario di Melegnano

Luciano Passoni

Il ricordo che mi lega a Giuliano Del Sorbo è quella di un ragazzo vivace e curioso, di quel tanto che basta per renderlo simpatico sin dal primo sguardo. Arriva a Melegnano nel 1971 proveniente da Aylesbury Bucks in Gran Bretagna, dove è nato alla fine del 1961, seguendo il percorso di immigrazione della famiglia. L'abitazione è nell'ultimo cortile di via Lodi, quasi a ridosso della via Emilia, all'epoca

> *Tante mostre*

abitato interamente da pensionati o comunque persone di una certa età. L'arrivo della famiglia con dei bambini per la piccola comunità è una ventata di adrenalina psicologica. Le strade della vita e la differenza di età ci portano a percorsi diversi, ma attraverso la presenza dei miei genitori in quel cortile seguo la sua crescita di ragazzo e di uomo che vuole trasformare la sua fantasia in sogni d'artista. Giovanissimo comincia nei suoi viaggi lasciando l'Italia. Le note biografiche pubblicate sul sito dell'associazione culturale Il Levante ne spiegano al meglio questa parte di vita.

Vivace e curioso

"Dopo la licenza media inferiore e svariati lavori comincia a viaggiare, soprattutto in Sud America, dove si appassiona di teatro e la vocazione per la pittura (autodidatta, dipinge dall'età di quattordici anni) trova le sue fondamenta. Tornato in Italia verso la fine degli anni Ottanta, si dedica a tempo pieno alla pittura

Nell'immagine di Rosanna Galli Giuliano Del Sorbo

con numerose mostre personali e collettive, pur mantenendo saldi i contatti con il mondo del teatro. I due percorsi paralleli lo vedono attore con il peruviano teatro Juntos nel monologo Los Dos El Mismo (1986-1987, libera interpretazione dei Vangeli e dell'Amleto di William Shakespeare), spettacolo proposto a Cusco (Perù) e a Mar De Plata (Argentina). In Italia segue lo studio di mimodramma del teatro Arsenale (Milano, 1988-1989), partecipa con il teatro Cinque a numerose rappresentazioni (1991-1994: Milano, Verona, Treviso, Lecce, Reggio Calabria), in particolare con La confessione di Edmond Kean in collaborazione con l'attore russo Aleksandr Vichnanov.

La pittura però emerge quale interesse prioritario e fondamentale: mostre personali a Milano, nell'hinterland e altrove (1994-1995, in particolare si ricordano Figure tra energia e geometria, La danza degli specchi e Dietro le quinte, Treviso, 1994). Suoi quadri sono stati presentati in mostre collettive e personali a New York, Parigi, Lione, Bologna e in numerose altre città italiane. Oltre alla propria produzione personale, ha curato l'allestimento di mostre e incontri presso l'abbazia di Chiaravalle. Nel 1997, dopo aver esposto una nuova serie di dipinti a Milano, si è trasferito in Irlanda, un'esperienza che gli ha fruttato cinque mostre e la pubblicazione di un cd-rom. Dal suo rientro, dopo quattro anni, ha esposto a Villa Borromeo e si è dedicato all'aggiornamento del progetto Absorb Art che troverà il suo naturale sviluppo nella mostra-atelier a Melegnano".

Gran talento

Non si ferma per molto e la casualità di un incontro sulla "rete" lo rivedo artista affermato nel pesarese, dove abita dal 2003. Superato il periodo pandemico, trovo finalmente l'occasione di incontrarlo. A Fermignano in provincia di Pesaro e Urbino è impegnato in una performance di "paintheatre", il prodotto della sua attuale proposta artistica. Non basta una stretta di mano ed è subito un abbraccio che unisce due persone che non hanno mai lasciato del tutto quel cortile del "burg di ratt", come tiene lui stesso a ribadire, memore di quel luogo che non solo non ha dimenticato ma rivendica come fondamentale nella sua formazione umana.

Prima parte (Continua)

Il ritorno dei Prometeo

Dopo un trentennio concerto benefico per la band in voga negli anni '90

Luciano Passoni

"Sembrava ieri e invece sono passati 30 anni". La frase è classica ed è spesso considerata alla stregua di un luogo comune. E' bastato invece imbracciare gli strumenti, guardarsi negli occhi e la somma dei giorni che aveva visto l'ultima performance musicale dei Prometeo si è sciolta nell'ieri appena passato. L'occasione è stata creata da Simone Benelli, figlio di Gianluigi, batterista della band. Non è stata una grande fatica, probabilmente in tutti era latente e nascosto il desiderio di tornare sul palcoscenico e la reunion ha preso presto forma e sostanza. Se mai ci fossero stati dubbi o resistenze, sono state superate dallo scopo nobile dell'esibizione, al momento unica; ottenuto grazie alle offerte devolute in cambio di una maglietta commemorativa preparata per l'occasione, l'intero incasso è stato infatti destinato alla Onlus Dreamcatchers, associazione che tramuta in realtà i sogni di viaggio di bambini e ragazzi affetti da gravi patologie.

Nell'immagine di Rosanna Galli la band dei Prometeo

Grandi emozioni

Dal garage di via Oleandri dove il gruppo è nato nel 1988, i sei componenti, Amedeo Biggiogero (voce), Gianluigi Benelli (batteria), Stefano Brambilla (voce e chitarra), Diego Gomez Donelli (tastiera), Vincenzo Galassi (basso) e Fabio Buccigrossi (percussioni), sono così tornati ad offrire grandi emozioni al numeroso pubblico che ha assistito ai tre set nei quali è stato suddiviso il concerto. Con loro sul palcoscenico di Musicolepsia è salita quella sana nostalgia che ha asciugato qualche lacrima, inumidito e colorato più di un capello grigio: segno inequivocabile di un tempo svanito in ogni caso alle prime note di "Mi nascondo a Manila", il brano cult della band che negli anni '90 aveva conquistato il pubblico con il cd "Weekend sulla luna" e vinto il contest "Scorribande", programma musicale di un'epoca che sembra ieri e invece sono passati 30 anni.

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese scrl
Iban: IT25B0844133380000000047582
indicando nella causale nome cognome e indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook – Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.19 in redazione 12/10/2022
in edicola 22/10/2022
n.20 in redazione 2/11/2022
in edicola 12/11/2022

Centro ippico al top

I Salici super Lo sport a cavallo

Massimiliano Curti

Lo sport melegnanese festeggia gli splendidi risultati ottenuti dagli allievi iscritti al centro ippico "I Salici" tra il 23 e il 25 settembre negli impianti del centro ippico San Giorgio di Verolanuova, dove si è svolta la parte finale del trofeo ludico di equitazione. Una manifestazione articolata in ben sei tappe, che dallo scorso febbraio hanno visto impegnati i ragazzi del centro ippico cittadino. I bravissimi allievi del centro ippico "I Salici" di Melegnano hanno concluso il torneo con tre primi e un secondo posto, in virtù dei quali su scala regionale hanno conquistato un ottimo quinto posto.

Impegno e bravura

A rendere ancor più significativo il risultato va ricordato che i primi quatto centri ippici classificati sono il top del settore equestre perché attivi da moltissimi anni e dunque in grado di schierare in ogni kermesse un elevato numero di allievi. Il centro ippico "I Salici" è invece presente a Melegnano da soli 12 anni, periodo nel quale gli allievi hanno raggiunto risultati di grande prestigio grazie al meticoloso lavoro dell'istruttrice Marina Stagnoli. E' dunque doveroso tributare un grande grazie a questi ragazzi e ai loro istruttori per l'impegno e la bravura dimostrati: grazie a quanto fatto dal centro ippico "I Salici", lo sport cittadino è davvero a cavallo.

Nelle foto gli atleti in gara

"La nostra Eridania sempre al top"

I giovani Papetti raccontano le vittorie della cavalla, che si è imposta per l'ennesima volta ai regionali

Franco Rossi

"A 21 anni è salita di nuovo sul gradino più alto del podio, la nostra Eridania non finisce mai di stupire". Non senza un pizzico di orgoglio, il 30enne Matteo Papetti di Cerro al Lambro racconta così l'impresa dell'estate, quando si è imposto ai campionati regionali nella disciplina equestre che prevede l'utilizzo del cavallo attaccato alla carrozza, dove a giocare un ruolo di primo piano è stata la cavalla Haflinger di nome Eridania.

Racconti…

Nei mesi scorsi ha soffiato su 21 candeline, era la veterana nella gara di Verolanuova nel Bresciano. Ma ancora una volta ha avuto la meglio, è stata lei a salire sul gradino più alto del podio per la gioia di tutta la famiglia.

Nella foto Matteo e Giulia in festa con Eridania

In che senso?

Se sono io a guidare la carrozza in gara, è mia sorella Giulia la vera appassionata di casa: negli anni ha trasmesso l'amore per i cavalli anche a mamma e papà, da sempre in prima fila in occasione delle nostre competizioni.

La passione…

E' nata sin da ragazzino: mentre gli altri bambini giocavano a calcio, io scoprivo l'affascinante mondo dei cavalli, che mi vede impegnato da quando avevo 14 anni.

> *Perseveranza e dedizione*

Con Eridania…

Mi sono imposto in numerosi tornei anche di carattere nazionale, negli anni ci siamo tolti grandi soddisfazioni.

Il segreto…

La perseveranza e la dedizione, ho sempre cercato di migliorarmi nella disciplina degli attacchi: l'unica dove ci si può sfidare sullo stesso piano dai 14 sin oltre i 70 anni, con cavalli o pony non fa differenza. Ma non solo…

A cosa si riferisce?

Alla mitica Eridania che, nonostante sia ormai una veterana, è ancora al top e trionfa su cavalli ben più giovani.

Ottima prova per Maestri

Grande Andrea Siamo orgogliosi

Dopo una gara incolore a Martina Franca in provincia di Taranto nel trofeo Italia esordienti B e la faticosa pausa estiva, arriviamo a Olbia in Sardegna alla penultima prova nazionale pronti per la gara.

Grande maturità

Con grande maturità Andrea Maestri decide di presentarsi alla gara vincendo i tre incontri che gli permettono di arrivare al settimo posto finale. Una prova che non evidenzia pienamente il grande miglioramento, ma ci rende orgogliosi del risultato.

Stefano Surdo

Inserzioni pubblicitarie

EUROCAR'S Lasciati Guidare...
VENDITA AUTOVETTURE NUOVE·USATE·SEMESTRALI KMØ
Via G.Di Vittorio, 25 - VIZZOLO PREDABISSI (Mi)
Tel. 02.47924493 - Cell. 347.4014059 - 331 1159872

Ospita
MOSTRA DI PITTURA
espone
MARIA ELENA ERCOLI
8 e 9 ottobre 2022
INAUGURAZIONE
con buffet sabato 8 ore 15:00

Instagram: mariaelena.ercoli_art - https//mariaelenaercoli.tumblr.com/ - mariaelena.ercoli@gmail.com

GAS più luce e gas
insieme per lo sport
Passa a Gas più Luce*
ti offriamo:
- visita medica per attività sportiva non agonistica
- consulenza con fisioterapista specializzato sulla scoliosi
con FISIO 432 CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO
GAS più luce e gas
VOUCHER SPORT
VOUCHER per una visita medica sportiva non agonistica
*vale per un contratto gas + un contratto luce
GAS più luce e gas in collaborazione con FISIO 432 CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO
piazza Matteotti, 12
filiale: Galleria Roma, 56
20077 Melegnano (Mi)
filiale: piazza Puccini, 4
20070 Vizzolo Predabissi
tel.: 02 98112161
info@gaspiu.it - www.gaspiu.it
ingrafica.it

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.
Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.
Ortopedia La Sanitaria Melegnano dal 1976
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Paginadopopagina
LIBRERIA MONDADORI
prink
...insieme per un servizio migliore
Libreria
Cartoleria Papeteria Regalistica
Penne Piccola Pelletteria
Cartucce Toner
Paginadopopagina Srl
via Zuavi, 8 - MELEGNANO (Mi)
Tel. 02 49462247 paginadopopagina@yahoo.it
www.paginadopopagina.it
stefano paginadopopagina